

ACATE: NELL'EX CONVENTO DEL SACRO CUORE IL PROGETTO CISS PER I FIGLI DI CHI LAVORA IN AGRICOLTURA

Fascia trasformata è nato un centro per aggregare i figli dei lavoratori

Un centro di aggregazione nel cuore della fascia trasformata

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

ACATE. Un centro di aggregazione "tra le serre della fascia trasformata" per contrastare la povertà educativa. Da ieri la città di Acate è stata arricchita di un luogo nuovo altamente simbolico che ha preso forma all'interno dell'ex convento del Sacro Cuore. Qui sono nate due ludoteche, un punto caffè, una sala computer per i corsi di alfabetizzazione digitale, e un'altra per il teatro e le conferenze. Tutto questo è Paspartù, un progetto pensato per i più piccoli, soprattutto per i figli degli stranieri che lavorano nelle campagne tra Santa Croce Camerina ed Acate e che in diversi nostri servizi abbiamo chiamato "i figli del caporalato" o "gli invisibili".

«Paspartù - ha dichiarato Roberta Maddalena - referente per il Ciss dei progetti sul territorio e responsabile dello spazio - sarà un luogo di aggregazione e di condivisione dove adulti e bambini potranno incontrarsi ed esprimere i loro bisogni e desideri. È

da qui che a settembre partiranno i nostri programmi contro la dispersione scolastica, contro la violenza verso minori e donne, e le attività per l'inclusione e l'integrazione scolastica, per il supporto e l'accompagnamento formativo». Si tratta di un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. «La povertà educativa - spiegano i promotori dell'iniziativa - è un problema anche per bambini, bambine e adolescenti locali, spesso privi di opportunità di apprendimento e socializzazione, anche a causa della mancanza di spazi (che non siano pub o bar) dove incontrarsi e svolgere attività ricreative o sportive. Paspartù vuole colmare proprio quest'assenza diventando un punto di riferimento per i giovani e per i loro genitori».

Il Ciss, Cooperazione internazionale Sud Sud, interviene sui temi dello sviluppo a favore delle fasce della popolazione più emarginate nel Sud Italia e nei Paesi del Sud del mondo; è attivo nel territorio della Fascia trasformata del ragusano dal

2009, anno in cui ha aderito al Forum per l'immigrazione, promosso dal Comune di Vittoria. Gli spazi dove ha preso vita il progetto sono stati affidati al Ciss dal Comune di Acate. «Questo spazio - ha dichiarato il primo cittadino Giovanni Di Natale - è stato fortemente voluto dall'Amministrazione comunale per venire incontro alle esigenze dei minori meno fortunati, con lo scopo di contribuire ad una vera inclusione sociale e contrastare la povertà educativa minorile. Il Comune di Acate ha messo a disposizione il piano terra dell'ex istituto delle suore del Sacro Cuore, tanto caro agli acatesi, in disuso da diversi anni, reso finalmente e nuovamente fruibile per finalità sociali. Ritorna così a rivivere l'ex collegio di Maria, nato come orfanotrofio e ritornato al suo uso sociale».

C. R. L. R.

ACATE



Peso: 19-4%, 20-24%